

I giocatori grigiorossi parlano di sfortuna nel finale: ci stava la vittoria

Maspero e le 100 gare in A 'Potevo festeggiare meglio'

La Cremona probabilmente più bella vista allo Zini. Contro il Milan i ragazzi di Simoni hanno messo in campo la massima determinazione e la miglior concentrazione della stagione. La gara era proibitiva ma con grande coraggio i grigiorossi hanno portato a casa un buon pareggio contro i primi della classe, sfiorando anche in più di un'occasione il gol della meritata vittoria. Grandi sorrisi per i giocatori che hanno recuperato quel morale che piano piano era sceso sotto le scarpe.

Tentoni: «Per me e per la squadra è veramente un'annata sfortunata. Anche stavolta abbiamo avuto parecchie palle gol, ma la fortuna non ci vuole mai dare una mano. Sull'occasione che mi è capitata ho calciato di prima intenzione senza neppure guardare il portiere, ero troppo vicino. Purtroppo ho colpito la palla troppo bene. Se avessi ciccato il tiro avrei sicuramente segnato. Molte volte sbagliando si possono fare i gol più facili. Purtroppo non è andata così. Ci tenevo a fare una bella figura contro il Milan. Ero molto determinato e mi sarebbe piaciuto entrare nella storia della Cremonese con un gol-vittoria contro i rossoneri. Peccato, sarà per la prossima occasione. La squadra ha dimostrato di essere in salute, nulla è deciso. Sul gol annullato a Petrachi non posso dare un giudizio sicuro. Ho controllato la sfera



Tentoni contrastato da capitano Baresi del Milan (foto Geo)

di tacco ho servito Gianluca, non so se era effettivamente in fuorigioco».

Maspero: «Ormai non ci facciamo neanche più caso, questa stagione è nata sfortunata. Anche stavolta abbiamo avuto due occasioni per segnare il gol partita al Milan, ma non c'è stato nulla da fare, a Tentoni non ne va bene una... Sono abbastanza soddisfatto della mia centesima gara in serie A, anche se sarebbe stato meglio festeggiarla con una vittoria».

Gualco: «Penso che il risultato sia giusto. Abbiamo sofferto un po' nel primo tempo,

ma nella ripresa la squadra ha messo in seria difficoltà la prima in classifica. Alla fine avremmo anche potuto raccogliere i tre punti. Per le proteste sul rigore non dato a Maldini non voglio neppure discutere. Non credo che una squadra come il Milan debba sempre arrampicarsi sugli specchi. In area di azioni del genere ce ne sono decine. E' il solito discorso retorico: se giocassimo a pallacanestro e ogni contatto fisico fosse punito allora ci si potrebbe lamentare, ma purtroppo per qualcuno noi siamo giocatori di calcio...».

De Agostini: «Bisogna lottare fino alla fine. La squadra ha dimostrato di essere in salute. Con il Milan è stata una partita vera. Tutti abbiamo giocato con agonismo e determinazione, eravamo finalmente in undici a sudare e lottare in campo. Solo così possiamo salvarci. Contro i rossoneri c'è stato un pubblico eccezionale. I ragazzi della curva ci sono stati vicini, anche sugli altri settori c'erano molti cremonesi, più dei milanisti. Finalmente sembrava di giocare in uno stadio vero. Nel finale ho provato la conclusione da fuori, ma la sfera è finita fuori. Sono contento per Tentoni, che anche con il Milan ha dimostrato di essere in continuo progresso. Sta tornando il grande giocatore di qualche tempo fa».

Petrachi: «Una bella Cremonese, che ha tenuto testa alla squadra prima in classifica. Sul mio gol non saprei dire se ero in fuorigioco, ero di spalle alla porta. La squadra ha giocato con grinta e voglia di fare ed ha dimostrato di non essere tagliata fuori per la lotta alla retrocessione. Questo è una dedica per chi ci considera già in serie B. La squadra che molti cremonesi hanno visto contro il Milan sarebbe una squadra spacciata? Fino alla fine noi lotteremo. Se abbiamo giocato alla pari con il Milan possiamo benissimo essere a livello delle squadre che lottano per non retrocedere».

Fabrizio Barbieri

'Abbiamo tenuto testa ai rossoneri'

Capitan Verdelli invita i compagni a non mollare



Una mischia in area di rigore grigiorossa

Novanta minuti tatticamente e stilisticamente perfetti, un senso della posizione che non gli ha fatto perdere né una battuta né un intervento e che, tra l'altro, gli ha permesso di recuperare un pallone già destinato in rete. Su tutto, infine, una calma degna di un vero capitano: questa la partita di Corrado Verdelli, numero uno di una Cremonese che è riuscita a tenere testa ad un Milan venuto allo "Zini" ben deciso a fare il pieno.

«Abbiamo chiuso in pareggio una gara che tutti i pronostici ci davano perduta in partenza, ed è stato incamerato un punto che potrebbe rivelarsi importante e che importante lo è già da adesso se si tiene presente quanto di positivo la squadra sia in grado di esprimere in fatto di volontà, determinazione e possibilità di gioco...»

Qualcuno ha detto che, per le occasioni avute nella ripresa, questo 0-0 vi sta piuttosto stretto...

«Una palla gol in più o in meno non può permettere l'allineamento dei valori, ma certamente nel finale la buona sorte non ci ha davvero aiutato e non c'è dubbio che Andrea Tentoni, su quel tiro da distanza ravvicinata, ma scoccato in condizioni non facili, non è stato davvero fortunato. Questa partita — continua il capitano — viene comunque a confermare che la squadra c'è ed ha tutti i numeri per potersi battere contro qualunque avversaria. Questa realtà e questa constatazione ci permettono di trovare ancora in noi la forza e

la determinazione per continuare a batterci nel convincimento che, mancando ancora 17 giornate al termine, la salvezza sia ancora possibile. E questo, sia ben chiaro, senza nasconderci la precarietà della nostra situazione in classifica».

Un giudizio sulla gara e sul gioco che si è sviluppato nei due tempi...

«Com'era nella logica delle capacità tecnico-tattiche delle due squadre, non si può negare che il Milan sia stato quello che ha tenuto più a lungo la palla, ma noi siamo stati bravi, a non concedergli nulla, riuscendo a chiudere quasi tutti i varchi e permettendogli solo poche volte di arrivare nella nostra area pericolosamente. L'occasione più favorevole è stata quella di Simone, ma il suo tiro, a porta vuota, per fortuna non forte, mi ha trovato pronto al recupero. Nella ripresa la musica non è cambiata, ma con la differenza che la Cremonese, acquistata più fiducia nei propri mezzi, è stata in grado di creare due o tre pericolose situazioni per la porta rossoneria. Purtroppo nelle conclusioni è venuto a mancare il beneplacito della buona sorte. Ad ogni modo — conclude il capitano — non ci perdiamo d'animo e questo contribuirà a darci la giusta forza per affrontare al meglio sia la Juventus, domenica prossima, che la Sampdoria nella successiva. E' un preciso dovere professionale, ma è anche, e soprattutto, un obbligo che abbiamo verso il nostro pubblico».

Sergio Armellini

Maldini: rigore ineccepibile Per Simoni il pari è giusto

Nella ripresa i grigiorossi hanno messo alle corde i primi della classe, sembrava quasi che nell'intervallo le due squadre si fossero scambiate le maglie.

L'umiltà, si sa, non esiste nel repertorio dei rossoneri che a fine gara affermano che a Cremona avrebbero meritato i tre punti.

Forse qualche milanista non sa che per vincere le gare bisogna tirare in porta. I rossoneri l'hanno fatto sicuramente meno della Cremonese. E a poco contano le solite lacrime per un rigore non dato, che molte tv hanno fatto vedere da 14 angolazioni.

Di episodi del genere in area ne capitano 100. Forse

nessuno si è ricordato che il gol annullato a Petrachi al 93' poteva non essere in fuorigioco?

Costacurta: «Sono sicuramente due punti persi. La squadra ha avuto qualche difficoltà, ma poteva benissimo vincere la gara. Per l'ennesima volta ci è stato negato un rigore nettissimo su Maldini».

E' meglio stare zitti sul comportamento del direttore di gara».

Simone: «E' stata una partita vivace, avremmo potuto fare il pieno, ma abbiamo trovato una Cremonese forte e determinata che ci ha messo in seria difficoltà. Il pareggio ci può stare».

I grigiorossi come ogni anno si sono preparati benissimo

mo alla gara ed hanno dimostrato buona prontezza fisica. Sono felice per il mio rientro, pensavo peggio dopo tanto tempo. Avrei anche potuto segnare, ma Verdelli ha salvato a portiere battuto. Sulla sostituzione non ho tanti commenti, spero solamente che sia stata una scelta tattica...».

Albertini: «La squadra non ha fatto una gran partita, ma la Cremonese ci ha messo in difficoltà con marcature a uomo a tutto campo».

Maldini: «Penso che l'episodio del rigore su di me sia abbastanza netto, c'è poco da dire».

Boban: «Se si vuole vincere il campionato bisogna fare i tre punti in queste partite. Non possiamo arrampicarci



Il rossonero Maldini

sugli specchi, rigore o non rigore avremmo dovuto vincere, è inutile continuare a lamentarci».

Savicevic: «Credo che il pareggio sia giusto. La Cremonese ci ha chiuso bene tutti gli spazi, creandoci anche qualche sofferenza in difesa».

Baresi: «Penso che il rigore su Maldini fosse netto, comunque abbiamo anche rischiato in diverse occasioni».

Un punto può andare bene». (f.b.)

Fiduciosi i tifosi cremonesi 'Giocando così ce la faremo'

Fiduciosi i tifosi grigiorossi.

Michela Bodini: «La Cremonese avrebbe meritato di vincere la gara. Nel primo tempo la formazione del Milan ha dimostrato di essere superiore tecnicamente ed ha tenuto molto la palla».

La Cremonese nella prima frazione di gioco non è riuscita ad andare in contropiede come avrebbe dovuto, sfruttando la velocità di Florjancic, sicuramente in giornata no. Nella ripresa, soprattutto dopo l'ingresso di Tentoni, la squadra ha fatto vedere di essere superiore alla prima in classifica. Penso che Simoni avrebbe fatto meglio a schierare Andrea dal primo minuto al posto del solito evanescente Florjancic.

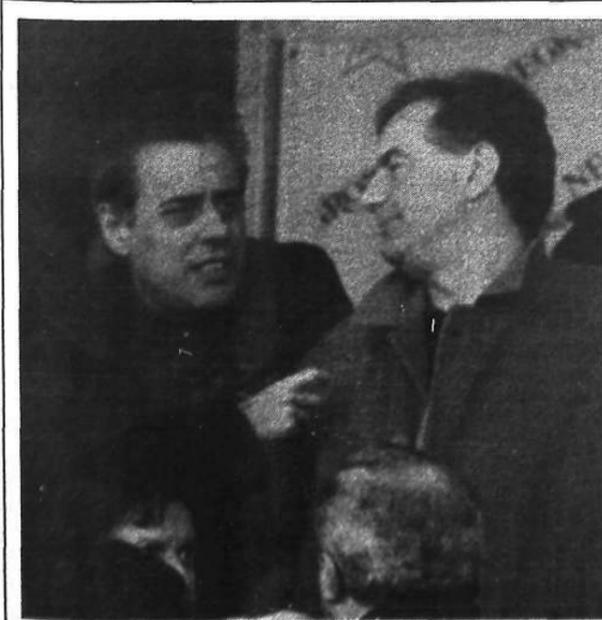
Non è andato male neppure John Aloisi, che ha disputato una buona gara. Anche se l'ingresso di Fantini ha dato un po' più di vivacità in avanti. Sul gol di Petrachi non sono convinta che fosse fuorigioco. Baresi mi sembrava in

linea con il numero venticinque». C'è chi è convinto che la Cremonese può avere la meglio sulla malasorte.

Giuseppe Bonetti: «Ho visto una buona Cremonese, la mossa migliore è stata quella di azzeccare tutte le marcature e lì la partita ha preso subito una piega diversa. In particolare un elogio secondo me va fatto indubbiamente a Garzya».

Con una prestazione ad alti livelli ha tenuto a guardia Baggio, forse un po' sotto tono, ma sempre pericoloso. Alla fine credo che il pareggio sia giusto in questo senso: l'occasione più grande l'ha avuta Tentoni, ma dall'altra parte credo che il rigore fosse netto. Comunque sia, se la Cremonese continua di questo passo i punti riuscirà a farli, almeno negli scontri diretti sono certo che i successi finalmente arriveranno. Un filo di speranza esiste ancora».

Intanto il gruppo "Sanitarium" avvisa che sono già in vendita al bar Biffi di via Bissolati i biglietti di Cremonese-Juventus. (f.b.i.g.)



Gene Gnocchi e Teo Teocoli in tribuna allo Zini (foto Geo)

Gnocchi e Teocoli Si è riformata la coppia comica per il Milan

La coppia si è riformata per vedere il Milan allo Zini. Teo Teocoli e Gene Gnocchi, una volta insieme in molte trasmissioni televisive, domenica erano seduti di fianco in tribuna. Hanno sperato e sofferto insieme. Gene per il suo adorato "genio" Savicevic, un po' in ombra; Teo "Peo Pericoli" per il suo Milan.

Nell'intervallo Teocoli era abbastanza fiducioso. «Non siamo riusciti a segnare, ma stiamo dominando. Nella ripresa vedrete all'opera il grande Milan».

Non poteva immaginare che alla fine sarebbero state più sofferenze che gioie.